IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

ANNO XLII — N. 353

MARTEDI' 22 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'estensione del nuovo prestito di un miliardo ha incontrato l'ambiente più propizio dei giorni, diremo così, supplementari, quanto riguarda la pace europea, e mercato, dell'Amministrazione e l'impossibilità per il governo di stato civile.

Quando si stabilì che di sorollo alla convenzione, il 3,50 veva superato la pari, non occorre essere profeti per dirsene che il nuovo 4,50 (che in realtà è un 4,04) è destinato a superare la pari. Ed è questo che dà l'assicurazione — e non poteva essere altrimenti — che il nuovo prestito sarà una manifestazione patriottica, che da il suo valore — tanto più in questi momenti.

Intanto è bastano più vivi complimenti — per quanto non ne abbiano bisogno — al Ministro del Tesoro, on. Carcano, e al comm. Stringher, il quale dimostrò nella loro naturale modestia di essere che valentuomo possa essere, e di essere ad Governo dell'Istituto di emissione. Ed è anche a lui che va reso l'omaggio per l'ottimo andamento della nostra circolazione fiduciaria.

Quest'ordine del giorno spiega, come a vede, l'offensiva francese, la quale, ad ogni modo, assume un carattere speciale.

Non siamo però alla grandi battaglie. Sono ancora scaramucce di truppe, che per saggiare il terreno: una l'assaggio non pare riuscita, se anche Joffre ha dovuto mandare ancora l'ultimo contingente di Parigi, ultima delle riserve perfette.

***

Senatore Rol. — Bastino informa che «nella Francia e in Inghilterra non esistono «a nessun quella di tari e che nella Polonia russa l'analogo provvedimento è posto in vigore, ove il nemico ha fatto fronte ».

Per completare, vanno aggiunge che anche gli austriaci presero provvedimenti contro l'alcool, e che a nord-est sul fronte di Krasno e sul Dniester sono stati emanati ordini severissimi. Ed appunto perchè continuano, non se ne dice l'esatto.

Ieri accennammo alla sortita di buona parte delle truppe francesi assediate in Przemysl per congiungersi a quelle presso Rivow. Parrebbero dire che la sortita non sorti, e, senza dubbio, non ne risultò subito la piena liberazione.

Particolare assennato pure una serie d'attesi contrattacchi sulla sinistra della Vistola e sulla destra della Warta. Ma non si sa se non che anche il comunicato russo non parla degli effetti di questi contrattacchi, quali le notizie ufficiali delle tre forti tedesche sono state, lasciando al Mezzogiorno (russo) di dare le notizie che le hanno battute.

— Però un ultimo comunicato russo notturno dice che nella regione di Sliwa i tedeschi abbandonarono le loro posizioni fortificate avanzate in direzione nord-est.

Si fa cenno anche di un attacco tedesco primamente tutto in favore russo, ma che, ad ogni modo, è un segno di avvenimenti di guerra sulla sinistra della Vistola dimostrano che anche nelle mollegiati alternative che nulla vi fu ancora di decisivo.

***

Senatore Rol. — I bollettini della guerra sono ancora soppressi.

***

Senatore Odorico. — Il comunicato russo-austriaco afferma che il combattimento sul fiumi, concentrati con rinforzi forte, ad ovest della città di Vau, si svilippa favorevolmente.

Il Berliner tace: aspettiamo dunque... lo sviluppo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✱ sono della notte

(1) **Gatti, 21.** — Sua Altezza Aga Khan, capo dei musulmani di Ismailia, il qui giunto per assistere al funerale dell'imperatrice del Sultano Hussein.

(2) **Lanza, 21.** — In seguito a domanda del Governo britannico, Sir Francis Bertie Ambasciatore inglese a Parigi ha lasciato momentaneamente il suo posto per recarsi a Londra.

✱ (3) **Partigi, 21.** Il Jo Cinc la Cucina e la Grande Guerra, propaganda il libro viaggio, humor visivo Pinelloc.

SPARA E GRESIA

Sparta la Grecia non aveva un proprio Ministro a Londra, come in Spagna non ve n'era al Messico. Ma rappresentante diplomatico della Grecia a Parigi era contemporaneamente accreditato presso il governo spagnuolo ed l'Ambasciatore spagnuolo a Parigi era parimenti ambasciatore di Spagna presso il governo greco.

Ora la Grecia desiderando stabilire relazioni più dirette e più strette colla Grecia, anche in seguito alla recente conferenza di Londra, ha deciso di procedere alla nomina di un Ministro plenipotenziario diplomatico che avrà designato ed il generale Lambros, che ha già presieduto ugualmente la recente Conferenza.

— *Il fender* della nuova corazzata italiana ridotta a 25 milioni i danni del bombardamento delle tre città inglesi.

— *Il fender* della nuova corazzata italiana ridotta al corr. delle Cronache che gli ultimi dell'Inghilterra dell'Est All'è una causa le popolazioni spiegano terrorismo vano.

Dal lato che la popolazione attende senza apparente agitazione gli sviluppi degli avvenimenti non vi è nessuna sollevazione di sentimento.

Gli austriaci che si trovano in Egitto non avranno una buona causa di politica estera durante la guerra.

Ciò avverrà forse in base ad un atto che deve lasciare l'indipendenza completa del tre Stati.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Commissione parlamentare per l'esercito.

(8) **Partigi, 21.** — Il Mo-ning Delta Mercia, Mezzana e Mezzanotte, ha pubblicato l'intervista delle truppe ed al riformamento delle provvidenze. Il Presidente della Commissione per l'esercito della Camera, la quale è d'abitudine di mandare la cittadella della presidenza di tali informazioni e dello stesso preso al ministro, ha risposto di leggere tali richiami la citata cartolina.

Il Presidente della Commissione della finanze ha votato ogni ed generalmente il ministro della guerra Millerand, il quale ha fatto sapere a questi ultimi che dell'esercito informazioni della quali risulta l'impossibilità e conformità.

Delle conversazioni ufficiosi depositi presenti si ha l'impressione precisa che la notizia di dichiarazione di guerra della Turchia alla Russia e la loro Etiopia accadrà nel timido fondo.

Il Presidente della Commissione per le cose Esteri, Denis, di tutti i partiti, non ostilità a sostenere l'opinione di Millerand.

✱ (9) **Partigi, 21.** — La Commissione del bilancio ha nominato i suoi uffici e poi presentato al ministro delle finanze chiesti dal Governo.

Il Presidente del Ministri tenuto all'Elisee il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, Ministro della Guerra, Ministro della Marina, Ministro degli Affari Esteri, Ministro delle Finanze, Ministro del Commercio, Ministro dell'Agricoltura, Ministro dei Lavori Pubblici, Ministro delle Colonie, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, Ministro della Istruzione Pubblica, Ministro delle Belle Arti, Ministro del Lavoro, Ministro della Previdenza Sociale, Ministro delle Pensioni, Ministro della Sanità Pubblica, Ministro dell'Assistenza Pubblica, Ministro delle Regioni Liberate, Ministro delle Regioni Devastate, Ministro delle Regioni Invase, Ministro delle Regioni Occupate, Ministro delle Regioni Distrutte, Ministro delle Regioni Saccheggiate, Ministro delle Regioni Bombardate, Ministro delle Regioni Incendiate, Ministro delle Regioni Violentate, Ministro delle Regioni Profanate, Ministro delle Regioni Sacrificate, Ministro delle Regioni Immolate, Ministro delle Regioni Martirizzate, Ministro delle Regioni Eroiche, Ministro delle Regioni Gloriose, Ministro delle Regioni Immortali, Ministro delle Regioni Sante, Ministro delle Regioni Benedette, Ministro delle Regioni Redente, Ministro delle Regioni Liberate, Ministro delle Regioni Vendicate, Ministro delle Regioni Risorte, Ministro delle Regioni Rifiorite, Ministro delle Regioni Ricostruite, Ministro delle Regioni Rifatte, Ministro delle Regioni Rinnovate, Ministro delle Regioni Rigenerate, Ministro delle Regioni Ringiovanite, Ministro delle Regioni Rinvigorite, Ministro delle Regioni Rinsanguate, Ministro delle Regioni Rinfrancate, Ministro delle Regioni Rinfrancate, Ministro delle Regioni Rinfranc

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Saggio di versioni di Raimondi Tagore - Carlo Spada - Ediz. Paravia - Torino, 1916.

Il nostro Carlo Spadà, già noto al collega di latino-greco come attentissimo per i passaggi ostici, per le frasi originali e più pel valore in sè stesso, non che per la versione fedele di ciascuno di questi vocaboli di questi tedeschi, inglesi, spagnuoli, francesi, latini, greci, ci offre ora un saggio che darà la varietà di insegnamento del collaboratore indiano, che oltre il premio Nobel, è uno dei viventi a cui più che a chiunque altro mostrando come egli sia al corrente delle opere pregiate e segga dare caratteristica italiana alle poesie più belle e meno facili a tradursi. Ma farà difficoltà la sua tenuta traduzione che strutturai il volume poetico? Il nome di Tagore, il nome di Rabindranath Tagore, di Chesterton, di Solomon, di Chiappelli, di Carmen Silva, di Rodenbach, di Verhaeren, sono sicuro a quali li spadà goda d'intrattenere, a dello quali sare di divulgarli, non sarà che una gli'ultima parola critica originali, scientia e tragicali. —

D. C.

La vergine ardente — Ronald Gate Adriani — Treves Ed. - Milano, 1916.

Ebrea creatura di passione, Edith d'Armenia, Milanda di mistero, Edith d'Armenia, ecco la bella storia d'amore che travolge e allega. Un romanzo vibrante, d'un'attualità, di quella maniera gaggio la forma espansiva ed efficace.

L'opera colla bacchetta dal «Divina Amore» alla chiusa — Cenni storici di Carlo Gatti — Ediz. Ed. S. Lapi. - Città di Castello, 1914.

Questo saggio si presenta in sommevole forma tipografica, degna del trattato che Cesa Lapi, e tale la contenuto tanto di gusto e diletto per chiunque ami la musica. Dopo un cenno sulle origini del melodramma, sul fiore del 3.° secolo, Farnaco, com'è noto, una determinata data d'origine, l'autore ci fa il quadro storico del dei Confraternari dal 45. Francesco e S. Domenico. Nella loro adunanze, nelle loro feste religiose, nacque il loro sentito tendere ad illustrare e perfezare degnamente avvenimenti e feste. Così la rappresentazione scenica, e la predica, intendendo indicare col loro semplice linguaggio la vita, diffuse, sempre più, l'opera musicale artistica. Nel periodo che studia, il Santucci ad un'analisi storica, in seguito una narrazione di musica dal 600 al 900, dalla nascita di Emilio Amore di quella di Genova ed i Historie degli Incendi e sempre di Genova, di Carlo Gatti, di Stefano Vincenzo, cancelliere della Repubblica genovese, che dalla Compagnia della Morte, dalla Casa di Genova, dalla Casa natura, ed infine tratta della Compagnia del «Divino Amore» e della Compagnia di Gesù e di Roma. In una appendice di 80 pagine, contenenti interessantissimi documenti relativi agli studi e alle ricerche dal Manzoni eseguite, ecc.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Camera dei deputati: Avvisi di concorso.

R. D. che autorizza la spesa per i depositi presso istituti di varia natura e il pagamento delle somme.

R. D. che autorizza la costituzione di un Consorzio fra istituti di assistenza e beneficenza per la coltivazione di valori industriali.

R. D. relativo alla formazione di Consorzi provinciali per accenno di grano.

Risultato degli esami di concorso ad un posto di volontario interprete di 2ª categoria per la lingua albanese.

Disponibili nel personale dipendente dal Min. della P.I. alle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino militare

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi a fianco di ciascuno segnate:

Nel mese decimo effettivi per mobilitazione ad eccezione a reggimento per ciascun indicato dal quale furono in forza.

Tutti indistintamente assecondarono servizio di 4 periodo 1916 presso il reggimento per ciascuno indicato.

Il servizio di prima comina avrà la durata di 7 mesi pel sottotenenti che non hanno avuto compiuto la ferma e la durata di 4 mesi per quelli che la hanno compiuta.

Lucca Attilio, sergente 9° fant. 310° id. — Renzi Franco, id. id. 69° id. — Sanole Vito, id. 9° id. — Marabelli Giovanni, id. 9° id. — Nocerini Mario, id. 69° id. — Ferrari Ettore, id. 69° id. — Ferrari Ugo, id. 69° id. — Zè Giorgio Francesco, id. 86° id. 79° id. — Rima Ginlio Cesare, id. 69° id. Rocco di Torrepadula, id. 84° id. 79° id. — Massocchi Vincenzo, id. 9° id. 69° id. — Tassinelli Ugo, id. 9° id. 69° id. — Colombi Giuseppe, id. 69° id. 79° id. — Curti Renzo, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Giuseppe, id. 9° id. 69° id. — Bruno Vanni, fant. 84° id. 79° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. 69° id. — Cavalli Carlo, id. 9° id. 69° id. — Mattei Pirlo, id. 79° id. — Rossi Alessandro, id. 9° id. 69° id. — Lo Cola Vincenzo id. 32° fant. 66° id. — Lupis Giuseppe, id. 9° id. 69° id. — Conte Guglielmo, id. 82° id. 69° id. — D'Alessandro Marino, id. 9° id. 69° id. — Pagliuca Giuseppe, id. 32° fant. 84° fant. — Ferri Gilberto, id. 3° alpini 9° alpini — Cardinali Ettore, id. 9° id. 69° id. — Valla Mario, sergente 8° fant. 27° fant. — Brunoni Giuseppe, id. 84° id. 79° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. Ghiandi Vittorio id. 24° id. 12° id. — Cirelli Carlo, id. 84° id. 79° id. — Personeni Leonardo, id. 9° id. 69° id. — De Palma Ottorino, id. 84° id. 79° id. — Bergantel Ludovico, id. 9° id. 79° id. — Pinoli Costantino, id. 84° id. 79° id. — Lupis Giuseppe, id. 9° giugno. — Rendano Pietro, id. 8° alpini, 1° alpini — De Maria Biasi id. 84° fant. 79° id. — Bonfiglio Giuseppe, id. 8° bersaglieri, 7° bersaglieri — Rossi Ezio, id. 8° fanteria, Treviso — Bonfiglio Mario, id. 84° fant. 79° id. — Pietro Renato, id. 9° id. 79° id. — Per nulo Giuseppe, id. 82° id. 9° id. — Nicola Vergilio, id. 9° id. 69° id. — Cesare Arturo, id. 9° id. 84° id. — Pala Mario, id. 9° alpini, 1° alpini — Trilli Marino, id. 9° fant. 84° fant. — Bonfiglio Antonio id. 84° id. 79° id. — Cavalieri Quintavalli Domenico, sergente 3° gen., 67° id. — Lisa Marcello, id. 9° fant. 84° id. 79° id. — Cirelli Carlo, id. 9° id. 69° id. — Colonnelli Guglielmo, id. 9° id. 79° id. — Di Bonzo Angelo, id. 9° id. 69° id. — Giacomo Achille, id. 9° fant. 84° fant. — Bonanti Giorgio, sergente 9° id. 79° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Attilio, id. 9° id. 69° id. — Perin Giovanni, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. 69° id. — Cirelli Carlo, id. 84° id. 79° id. — Pisa Agostino, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Antonio, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Mario, id. 9° id. 69° id. — Bonfiglio Mario

Consiglio Comunale di Roma

Seduta del 21 dicembre - ore 17.30

PRESIDENZA COLONNA

Colonna apre alcune l'assenza del cons. Monti-Guarnieri e quella del segretario Cremonesi.

Sindaco, che fa brevi dichiarazioni chiarendo al consiglio il suo pensiero sul suo prossimo allontanamento.

Brunelli. Due volumi di documenti attuali egli vuole quelli del bilancio e la relazione della Giunta. Desidererebbe conoscere qualche cosa di discusso del bilancio, specie della relazione, dalle proposte fatte dai singoli consiglieri.

L'approvazione del bilancio anche parziale le sembrerebbe azzardo di non è la stessa di quella dell'esercizio dello scorso anno.

Ci meravigliamo di apprendere che la situazione finanziaria della nostra amministrazione era buona.

Non che questi tanti gli dispiacciano, ma sarebbe stato assai specialmente per questo riguarda l'armamento dei pericolosi.

Tratta la questione del mutui e polizziano per quanto si riferisce alla Cassa di Risparmio fra Ist. di S.

Prima di acquistare le macchine per la sistemazione della nuova fognatura non stabilimento in modo da poter far funzionare le macchine.

Finalmente alla questione dell'Ufficio del lavoro si vuol fare la passerella dell'istituzione di un ufficio municipale.

Non si deve concentrare la questione dell'ufficio del lavoro con quella del riassetto alla Camera del lavoro. Bisogna cioè in una questione far prevalere sempre quello che è di generale interesse.

Le Giunta nomina una commissione e mantenere la sua stile alla Camera del lavoro, mentre due gruppi socialisti del Consiglio non sono dello stesso avviso, i socialisti per ragioni di principio, i radicali per ragioni di bilancio, che, secondo l'oratore non esistono.

Non è d'accordo sull'istituzione di un ufficio municipale del lavoro a quella cattolica, giacchè egli ritiene che l'organizzazione sia unica.

Della questione dell'accorpamento alle scuole primarie, anche se non ancora discussa fra la Giunta ed il Consiglio. Giustifica la commemorazione fatta nella precedente seduta dal cons. Ferrar a nomine da più che mezzo volte dissi allora non poteva la persona, la quale si merita.

Al consigliere Brandi augura l'ottimo anno.

Discorso dell'assessore d'ella Fonsca, comm. Benucci

Veramente, Egregi Colleghi, non adoperate intendimento a prendere la parola nel bilancio di previsione 1904, perchè nell'ampio dibattito talvolta elevatissimo alle, la stessa Giunta ha presieduto ampie e diffuse spiegazioni, se molto si è parlato del programma di assestamento, economie, riforme, e specialmente non è mancato di dotte nella finanza comunale, ben poco si è parlato del bilancio preventivo dello stesso.

Ogni modo io ringrazio i Colleghi che hanno tenuto alla previsione per l'anno futuro lode di discussione, come pure ringrazio quei Colleghi, che non hanno tolto come questo Bilancio non sia che la semplificazione di quello del 1903 dalla Giunta compilato, e che essi hanno accettato sono nel vivo in un modo tutt'affatto.

Secondo la Ripartizione seguendo per avvenuti attuale Programma, e l'ordine di esposizione con il quale esso distribuendo non vuol dire che io voglia seguire le medesime, partendo anzi da opinione, invero alcuna cosa o il bilancio, e che io mi riservo di rispondere per ogni e ciascuno dei punti del paragrafo, limitando le spiegazioni alle osservazioni che a il bilancio stesso del Consiglio, che si riscontrano nella soddisfazione di tutte le legittime aspettative.

Ora se il primo di tu paragrafo, l'altro non lo è altrettanto.

E' un ingrato compito quello che ora spetta a noi, sono pel presente spettò ai nostri predecessori, di esaminare il bilancio preventivo nel limiti della di assestabili, non perchè non sentiamo come il rispetto le necessità e le esigenze della vita cittadina religiosa pubblicità, ma perchè è assolo diversi di tutt'altro riguardo il paragrafo 3. Bilancio.

***

Tutto la discussione che si è svolta in questi giorni in seno di questo Consesso, quella tenuta precedentemente da tutti gli ordini furono chiarite delicatissimi nel pubblico ed in quello amministrativo, di forse la guida provvedere; delicatissimo che si riassumono nella necessità di provvedere, come in altre occasioni, ai bisogni e ai desiderii più urgenti della città, senza aumentare le imposte già troppo gravi.

Non v'è chi non veggia come tali gli organici mettano turbare il pubblico assetto, come la stessa economia, le dovrebbe essere ulcerata nel cuore e nelle finanziarie stesse, come pure non vi è chi non riconosca i bisogni ignorati e sentiti, come si imponga quella di assecondare le aspirazioni e le particolari di tutta la città.

Ma pur troppo la formazione del bilancio preventivo del Comune di Roma è assai difficile, specialmente per i bisogni e le disponibilità. Per avere un bilancio che soddisfacesse a tutte le legittime esigenze di una grande città come Roma, in questo momento storico, non basterebbero da 4 o 5 milioni in più nell'entrata ordinaria. Anche considerando il rigoglio benefico che ha dato i mezzi portati al bilancio del Comune di Roma il lento e metodico progresso che ha dato alla finanza, non vedremo spesso terminabile a rapidi nel bisogni della città accresciuta in breve tempo nuove definizioni e nuovi spavaldi.

Chi studi con spirito sereno la storia della nostra finanza ritrova agevolmente della difficoltà che in altri stati si trovano per la formazione dei bilanci almeno di passaggio assai facile.

La finanza della Capitale di Roma ha attraversato il pure due distinti periodi. Nel primo si spese a si esaurirono dotti e fondi straordinari, che rappresentano il suo coraggio. Fatto il che il Municipio di Roma, il quale nel 1870 aveva un bilancio di entrata, affondò in poche anni a cifre assai più elevate, dovette affrontare difficoltà a cui la continuazione di quasi tutti i servizi pubblici.

Così dal 1870 al 1890 il Comune di Roma continuava ritmo a 900 milioni circa, e dal 1890 al 1903 passò prossimo dei 130 milioni al 47%, in ciro gravando le spese per la maggior parte in modo assai normale ed assai razionale. In questo primo periodo lo Stato cosa ebbe a dire Pro. Sonnino relativo in non delle tante leggi per Roma, non fu mai, che il Comune si sobbarcò a contrarre dei debiti.

Nel 1890 le cose erano giunte a tal punto che il bilancio preventivo si presentava con un deficit di 8 milioni, mentre il Governo centrale pensava alla necessità di correre ai ripari. Così comincia il secondo periodo della finanza romana, periodo assai più lungo del primo.

La legge Crispi del 18 luglio 1890 concedeva in lire milioni assai il debito consentì del Comune di Roma, assunti il Governo il carico di 14 milioni di lire, in base tutta la durata del prestito del 130.000.000 un esercizio di 2 milioni e mezzo da parte dello Stato.

***

Fu pel momento ottenuto il pareggio, un Governo rappresentato dagli interessi positivi, il solito inconveniente che spese per i servizi pubblici, di fronte al progresso, le buone due decine di milioni, che avrebbero bisogno, tale mese di famiglia, fino ben presto nuovamente a nuovo cumulo di debiti.

Le leggi del 1904 invocate del nostro Sindaco con vocazione per economie che giovarsi nel 1903 al 8 milioni agravi il passivo del bilancio municipale, che

del 120 milioni a 45,5 in cui la altre anche prossimo al 2.50 per cento nuovo d'ammortamento e sempre giovanni di tasse di B. M. e di circolazione.

I mi milioni di minori spese furono tutti non ne sono affitti al miglioramento dei servizi pubblici del Comune, ed il minimo insolente delle spese di pensioni al lento progredire delle entrate ordinarie.

Nel 1901 una nuova legge ottenuta dal Sindaco Nathan con la quale furono ulteriormente agravati gli oneri particolari del Governo di Roma al dire il sollievo del bilancio ordinario dello Stato, ed infatti nel quinquennio la origine di 130 milioni trasformano come sopra in 45.

***

Ma pur troppo il fenomeno sembra la proposizione assente, i bisogni della civile, insistenti e non si possono più a lungo differire. Ed ecco che il Governo centrale non vuol più sentire di sussidiare la città di Roma, la quale si trova dinanzi a due gravissimi problemi: quello della sistemazione definitiva della città e della costituzione di quasi tutti i servizi pubblici.

Nel 1890 il Governo centrale concedeva un mutuo di 14 milioni, ed il Governo medesimo pretende oggi che il Comune di Roma, con un bilancio preventivo di 130 milioni, provveda da sè alla sistemazione definitiva della città e alla costituzione di quasi tutti i servizi pubblici.

Ora, Egregi Colleghi, io non voglio fare una critica di questi provvedimenti, che furono senza dubbio consigliati da ragioni di alta politica, e neanche per fare un'apologia di quelli che furono presi dai miei predecessori, limitando le spese a quelle strettamente necessarie per la vita della città, e ad una più giusta ripartizione delle imposte.

Io mi voglio solo limitare a dimostrare come la Giunta, che ho l'onore di presiedere, abbia cercato di seguire la via più breve per raggiungere il suo scopo, che è quello di provvedere, come ho detto, ai bisogni più urgenti della città, senza aumentare le imposte già troppo gravi di tutti.

***

Ma per giungere a questo, bisogna che io premetta, che la Giunta, nella sua prima seduta, ha preso atto della situazione finanziaria del Comune, e che ha ritenuto che il bilancio preventivo 1904 non potesse presentare un aumento di spesa ordinaria superiore a quella che era stata votata per il 1903, salvo naturalmente gli aumenti che si fossero resi necessari per l'applicazione di nuove leggi.

Ora, se questo principio è stato sempre accettato in tutte le sedute della Giunta, non è stato sempre applicato nella compilazione del bilancio preventivo, perchè, come ho detto, la Giunta ha dovuto tener conto di molte esigenze della vita cittadina, che non si potevano più a lungo differire.

Ma, se questo principio non è stato sempre applicato nella compilazione del bilancio preventivo, esso è stato sempre applicato nella compilazione del bilancio definitivo, e ciò è dimostrato dal fatto che, mentre nel bilancio preventivo 1903 la spesa ordinaria ammontava a 130.000.000, nel bilancio definitivo 1903 la spesa ordinaria ammonta a 129.000.000.

Ora, se questo principio è stato applicato nella compilazione del bilancio definitivo 1903, io non vedo perchè non debba essere applicato nella compilazione del bilancio preventivo 1904.

***

Ma, per giungere a questo risultato, la Giunta ha dovuto fare un'accurata revisione di tutte le spese ordinarie, e ha dovuto ridurre quelle che erano state aumentate nel bilancio preventivo 1903, e che non avevano avuto la loro applicazione nel bilancio definitivo 1903.

Così, per esempio, la spesa per la pubblica istruzione, che nel bilancio preventivo 1903 era stata aumentata di 1.500.000 lire, è stata ridotta a 1.000.000 nel bilancio definitivo 1903, e così per altre spese.

Ma, se questo principio è stato applicato nella compilazione del bilancio definitivo 1903, io non vedo perchè non debba essere applicato nella compilazione del bilancio preventivo 1904.

***

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Accompagnato dal primo aiutante di campo generale Brunetti e dagli aiutanti di campo di servizio comandante Capomazza e magg. Guerrieri, S. M. il Re si è recato, ieri mattina, in automobile, a visitare nelle caserme del Battaglione specialisti ed viale Giulio Cesare, le reclute del 1° regg. Genio.

Il Re, salutato dalla fanfara, diretta dal sergente maggiore Cesare Ghiorelli, è stato ricevuto dal generale Saveri, comandante la 1ª zona Aeronautica di Roma, dal colonnello-comandante dell'Arma del genio, dal colonnello Motta, comandante la Brigata specialisti, il quale ha fatto la presentazione delle reclute.

S. M. il Re, dopo aver passato in rivista le reclute, ha assistito a varie esercitazioni della Brigata Specialisti, interessandosvivamente.

Alle 10.30 il Sovrano ha lasciato la caserma esprimendo la sua completa soddisfazione.

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in udienza il cardinale Gaetano Ciasutini, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti — mons. Francesco Orogo Jmmer arcivescovo di Smirne — mons. Agostino Zampini vescovo titolare di Forlimpopoli, vicario di San Silvestro con i chierici della cappella pontificia — mons. Ascenzi Daudini, segretario della S. Congregazione degli Studi — mons. Pietro Pisani, segretario della Congregazione del Concilio — mons. Benaminio Ludovici — Pio Maria Mortara accademico regolare Lateranense — marchese Pappo Pappalardo — conte Ugo Ubaldi — cav. Pietro Pierantoni con le famiglie.

Benedetto XV il giorno 24 corr. alle ore 11 celebrerà la Messa nella Cappella Paolina per gli auguri di Natale. A questa udienza il S. P. ammetterà le famiglie patriarcali, i vescovi e vescovi, i collegi della Romana Prelatura, i prelati addetti alla SS. Congregazione Concistoriale, i vari membri della famiglia pontificia, gli ufficiali giubilati della guardia nobile, gli altri soliti ad intervenire alle udienze ufficiali.

— Stamattina, alle 8.15, giungeva il S. Padre. Monsig. Pellegrinetti d'Inghilterra prese la S. Sede. Sua Santità ha celebrato la Messa.

La salma dei card. Agliardi. — Le condizioni del card. Agliardi, che desterano pensieri pessimi, lasciano sfuggire.

I fedeli Morini e Nazzari hanno ridotto queste condizioni.

Durante una cinematografia lebbrosa di un minuto e mezzo, ripetuta per tre volte, si è avuta una mezz'ora, ma si è spiegato che volta a poche ore di distanza, per cui si è alle ore 24 circa che avrebbe dovuto aver luogo la cerimonia.

Lotteria dei premi dei viveri. — Nella riunione tenuta nel dalla speciale commissione per il premio dei viveri, fu compilato il seguente bando:

Aspetto, numero e sistema:

Pacco comune (tipo tantino e del peso di gr. 900 a kg. 2) 0.60
Fiore di farina N. 2 (1) 0.50
Pasta corta (1) 0.50
Riso comune (1 pol.) 0.50
Pasta corta (1 pol.) 0.50
Pasta alim. 2ª qual. 0.50
Pasta alim. 1ª qual. 0.75
Fagiolina Marzoa mezzana 0.60
Carni fresche:
Manzo (2 pezzi, 1ª taglio) (a) 2.10
Manzo senz'osa, di 2ª taglio (a) 2.10
Manzo senz'osa, di 3ª taglio (a) 2.10
Manzo con l'osa, di 3ª taglio (a) 2.10
Manzo senz'osa, terzo taglio (a) 1.95
Vitello (a) 2.00
Carne di maiale:
bracciola di lombo 2.35
bracciola di lombo 2.35
Prosciutto fresco, senz'osso 2.00
Coi, grassi, sterni salate e salumi:
Olio puro (litro) . . . . . litro 2.00
Olio mercantile, mangiabile, misto e un olio di semi 1.80
Burro comune . . . . . kg. 2.80
Burro di margarina 2.70
Lardo 2.10
Lardo puro valido 1.85
Lardo misto con salato 1.80
Ventresca e guanciale vecchi 2.10
Ventresca tenera 2.10
Granaglie nuove salato 1.80
Lingua 1.80
Lingua (sangua) 1.80
Prosciutto sanguinato 6.00
Salame nostrano vero e crudo asciutto 2.40
Salame di pasta fina crudo asciutto 2.40
Salame comune 1.60
Baccalà molle 1.50
Pesce 1.50
Formaggio stirano . . . . . kg. 2.50
Pecorino . . . . . kg. 2.50
Id. pecorino franco (mezzato) 3.00
Dolciumi:
Cioccolato 1.50
Id. in quadretti 1.50
Id. crudo 1.50
Id. in tavolette 1.50
Confetti 1.50
Caramelle 1.50
Cubo o tavoletta di 70, per consegna a domicilio ed a cura rovesciato quint. 8.00

(a) Per la vendita al dettaglio o nelle stesse taglie il prezzo massimo è fisso: dal 1° gennaio è il massimo da quali di carne di 2ª qual. Una porzione: 1 gr.

I veri di Rosario Villani. — Al Colosseo per cura di Storia ed Arte, il prof. Leopoldo Cassi disse, Gaetano Indelicato, il vero nostri di Rosario Villani.

Alle sette pubblico accorso, il prof. Rosario Artioli ha dato inizio alla sua serie di lezioni, che si terranno ogni domenica.

Concerto Corelli. — Stasera, *Prego Lippi, Augusto Ciuffini.*

Oggi ed i seguenti appunti:

Lotteria di beneficenza per i bambini abbandonati ed orfani riconosciuti nel Protettorato di S. Giuseppe. — Tantissimi dei bambini che, lasciati ad altri, vendo in Roma il maggiore a più efficace concorso per la lotteria di beneficenza, a favore dei minori, gerati dall'aiuto dei genitori, nel abbiamo sempre ricevuto numerosissimi pubblicazioni di provvedimenti che Sure Rastella della Croce ha ideati per raggiungere il suddetto scopo. Ecco il primo fascicolo amministrativo dell'istituto, al quale Essa dedica da molti anni tutta la sua intelligenza ed attività.

Quest'anno, date le vicende che funestano tutta l'Europa, il Protettorato di S. Giuseppe ha dovuto limitare gli appuntamenti a festa dell'Albero di Natale, nell'impossibilità di poter fare il consueto pranzo ai figli.

Le necessità dell'istituto, reso più impellenti dalla guerra, hanno obbligato la direttrice ad estendere la sua assistenza a molti altri bambini, che non le è stato hanno inviato raggiunto il numero di 420. Molti di essi sono piccoli profughi, altri sono figli di operai della guerra, di soldati, di genitori rimpatriati dall'estero, privi di tutto e non mancano quest'anno i soliti natali, che la generosità vicende si sono chiusi alla più squallida miseria. Per tutti questi bambini, ammontare fino al 15 novembre, ammontavano a 57,415, onde la necessità di ricorrere alla provvidenza ai soliti mezzi per alleviare tanti profondi mali.

Stabilito il ricevuto degli ordini del Protettorato, la commissione amministrativa, sotto la presidenza alle signore dell'igiene, istituiva il indispensabile per la vita, la cura e l'educazione morale, dei bambini affidati.

Ogni bambino, Madre, che fu ed è la più generosa benefattrice di tanti orfanelli, volle per ogni bambino un'assistenza privata, affidata ad una grande lotteria, degnamente ordinata, di cui ne ebbe un augusto senza fine sento a capo del Patronato principessa Jolanda di Savoia. Il Comitato d'onore *Presidenta onoraria* S. M. la Regina Madre.

Presidente S. E. Donna Maria Saladini; *Presidenta effettiva* Donna Maria Cattani Cavalletti.

Con altra nota danno al complesso il nome delle signore componenti il Comitato.

Praticato la cordiale attendono a compiere lavori di agio, stanze, martiretti, ecc. insieme al fiore di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. la Principessa Jolanda, che si attendono da non poche carissimi signori, S. E. Donna Maria Saladini, presidente, ha fatto nel fondi dell'Orfanotrofio, con libere pensieri, a favore di questa istituzione.

I biglietti della lotteria, al prezzo di L. 5, saranno posti in vendita dal 23 corr. in poi, oltre alla sede della Orfanotrofio — Via Nazionale 228 — a mezzo tutte le principali ditte, negozi e signorini negozi.

Ufficio Stampa — Conte Vittorio Emanuele, **Ditta Payron** — Conte Vittorio Emanuele.

Bizzarri — Via Flavia 42.

Farmacia Lo Monaco — Via Nazionale.

Libreria Valentini — Via Marsala 43.

Libreria Sindacale — Via Nazionale 228.

Fratelli Bira — Corso V. Emanuele.

Libreria Perrino — Via Cavour 250.

Libreria Paravia — P. SS. Apostoli.

Orchestra Adriani — Via Tritone 102.

Bovi — Via Flavia.

* * *

A Sena corta, sotto Sur Raffaella, che la sovrita dei ostitalli, dei bracciatori e della benefattrici, con un'ordinanza di Sua Eccellenza il presente di animo gintoso e disinvolto ad essa e qualsiasi quadrigliere di lavoro, che ha per la facilità, animali dalle parole del Direttore e Redattore, che promise di tenere fatto a Sa Eccellenza, ed ai suoi provvedimenti, che a questi invocheranno sui loro benefattori e il divino ricompenso.

Suor Raffaella della Croce.

Società Elev. Gabellini Italiano. — In considerazione che il numero grande delle società S. E. L. che avrà luogo in Roma nei giorni 3, 4 e 5 gennaio 1915, sono invitate tutte le società federate a Roma accompagnate dalle bellissime bande, organi, musicali, per la consegna degli il pacierno e dono in cui avrà luogo.

La presidenza generale della società G. U. L. nomina, inoltre di dare ai convenuti assegnati per la mancanza, nella stessa giornata e avere stabilito conclusione speciale per il 4 gennaio, a ricevimento di Roma.

Quella partenza che all'assemblea della G. U. L. partecipassero tutte le associazioni giovanili ed esercitate e per l'importanza che ora di trattare a questo la ultima riunione che di G. U. Lavoratori e la mattina che il generale si congeniera, riuscì veramente, e che la presidenza della G. U. L. di Lavoro, libale di tanti il generale ossidio d'Italia.

Non Talleri della presidenza della G. U. L. Alcuni sono Alessandro Pellegrini, Tagliacozzo — Cesare Ottaviani, Via Nomentana, Ceccarelli — Garibaldi 181, Sacconi — Calabria 69, Pietro Pietro in Pasquale, v. Pian Mazzone, Reggio Calabria — Ottaviani, Via Nomentana, 69, Via Ferentini 12, Napoli — Liguria: Tabino Raffaello, Genova, Via G. Bianchi — Lombardia: Pirelli Piero, genova Rustica 3, Milano — Marche: Di Pietro Pietro, Ancona, Via Nomentana 69, Ancona, via Manzoni 2, Torino — Puglie: Marino Antonio, Via Nazionale 31, Bari — Romagna: Alberto Gino Zelli, via Carlotta, 30, Ravenna — Sicilia: Francesco, Cesare Umberto 1, 61, Viani — Sardegna: Angelo Dal Monte, Cagliari, Via Cervesi e Guglani — Abruzzi: Attilio Salvatore, Avezzano, Via Nomentana 69, Avezzano — Campania: Borgo 5, Sarno 18, Firenze, — Umbria: ave Giuseppe Barberini, Roma, Monza 34, Roma — Toscana: Pirelli 21, Pietro Donati, via Grossi Gondi-ani 3, Pisa — Veneto: Via Nazionale 69, Via Principe Umberto 170, Roma.

La tesi storica musicologica. — Riceviamo *Signor Direttore*,

Non so se il mio atto un mio del suo più comuni, ma troppo che da sempre di consultazione della tesi di tanti che desiderano fare sperimento in una fatta che abbiano musicologia.

Il mese scorso spogliare redimo all'Accademia per cui ebbe un pacco segnato il 16 ottobre della Sua Redazione ed ancora non ho potuto in quel mese aver uno quasi mai esaminato.

Vorrei dunque, signor redattore, il quale mi dica che la colpa ora mia (naturalmente) perchè non ho ricevuto il pacco, o se altri ne abbia ricevuto notizia.

Con ossequio

Ettore Desideri

Roma, 23 dicembre 1914.

Concorso ippico. — Il 26-27 dicembre, alle ore 2.30, avrà luogo il concorso ippico per cavalli da sella, con il seguente programma:

Ore 2.30. Corsa ad handicapped di concorso non vincitori. Cat. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16°, 17°, 18°, 19°, 20°, 21°, 22°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27°, 28°, 29°, 30°, 31°, 32°, 33°, 34°, 35°, 36°, 37°, 38°, 39°, 40°, 41°, 42°, 43°, 44°, 45°, 46°, 47°, 48°, 49°, 50°, 51°, 52°, 53°, 54°, 55°, 56°, 57°, 58°, 59°, 60°, 61°, 62°, 63°, 64°, 65°, 66°, 67°, 68°, 69°, 70°, 71°, 72°, 73°, 74°, 75°, 76°, 77°, 78°, 79°, 80°, 81°, 82°, 83°, 84°, 85°, 86°, 87°, 88°, 89°, 90°, 91°, 92°, 93°, 94°, 95°, 96°, 97°, 98°, 99°, 100°, 101°, 102°, 103°, 104°, 105°, 106°, 107°, 108°, 109°, 110°, 111°, 112°, 113°, 114°, 115°, 116°, 117°, 118°, 119°, 120°, 121°, 122°, 123°, 124°, 125°, 126°, 127°, 128°, 129°, 130°, 131°, 132°, 133°, 134°, 135°, 136°, 137°, 138°, 139°, 140°, 141°, 142°, 143°, 144°, 145°, 146°, 147°, 148°, 149°, 150°, 151°, 152°, 153°, 154°, 155°, 156°, 157°, 158°, 159°, 160°, 161°, 162°, 163°, 164°, 165°, 166°, 167°, 168°, 169°, 170°, 171°, 172°, 173°, 174°, 175°, 176°, 177°, 178°, 179°, 180°, 181°, 182°, 183°, 184°, 185°, 186°, 187°, 188°, 189°, 190°, 191°, 192°, 193°, 194°, 195°, 196°, 197°, 198°, 199°, 200°, 201°, 202°, 203°, 204°, 205°, 206°, 207°, 208°, 209°, 210°, 211°, 212°, 213°, 214°, 215°, 216°, 217°, 218°, 219°, 220°, 221°, 222°, 223°, 224°, 225°, 226°, 227°, 228°, 229°, 230°, 231°, 232°, 233°, 234°, 235°, 236°, 237°, 238°, 239°, 240°, 241°, 242°, 243°, 244°, 245°, 246°, 247°, 248°, 249°, 250°, 251°, 252°, 253°, 254°, 255°, 256°, 257°, 258°, 259°, 260°, 261°, 262°, 263°, 264°, 265°, 266°, 267°, 268°, 269°, 270°, 271°, 272°, 273°, 274°, 275°, 276°, 277°, 278°, 279°, 280°, 281°, 282°, 283°, 284°, 285°, 286°, 287°, 288°, 289°, 290°, 291°, 292°, 293°, 294°, 295°, 296°, 297°, 298°, 299°, 300°, 301°, 302°, 303°, 304°, 305°, 306°, 307°, 308°, 309°, 310°, 311°, 312°, 313°, 314°, 315°, 316°, 317°, 318°, 319°, 320°, 321°, 322°, 323°, 324°, 325°, 326°, 327°, 328°, 329°, 330°, 331°, 332°, 333°, 334°, 335°, 336°, 337°, 338°, 339°, 340°, 341°, 342°, 343°, 344°, 345°, 346°, 347°, 348°, 349°, 350°, 351°, 352°, 353°, 354°, 355°, 356°, 357°, 358°, 359°, 360°, 361°, 362°, 363°, 364°, 365°, 366°, 367°, 368°, 369°, 370°, 371°, 372°, 373°, 374°, 375°, 376°, 377°, 378°, 379°, 380°, 381°, 382°, 383°, 384°, 385°, 386°, 387°, 388°, 389°, 390°, 391°, 392°, 393°, 394°, 395°, 396°, 397°, 398°, 399°, 400°, 401°, 402°, 403°, 404°, 405°, 406°, 407°, 408°, 409°, 410°, 411°, 412°, 413°, 414°, 415°, 416°, 417°, 418°, 419°, 420°, 421°, 422°, 423°, 424°, 425°, 426°, 427°, 428°, 429°, 430°, 431°, 432°, 433°, 434°, 435°, 436°, 437°, 438°, 439°, 440°, 441°, 442°, 443°, 444°, 445°, 446°, 447°, 448°, 449°, 450°, 451°, 452°, 453°, 454°, 455°, 456°, 457°, 458°, 459°, 460°, 461°, 462°, 463°, 464°, 465°, 466°, 467°, 468°, 469°, 470°, 471°, 472°, 473°, 474°, 475°, 476°, 477°, 478°, 479°, 480°, 481°, 482°, 483°, 484°, 485°, 486°, 487°, 488°, 489°, 490°, 491°, 492°, 493°, 494°, 495°, 496°, 497°, 498°, 499°, 500°, 501°, 502°, 503°, 504°, 505°, 506°, 507°, 508°, 509°, 510°, 511°, 512°, 513°, 514°, 515°, 516°, 517°, 518°, 519°, 520°, 521°, 522°, 523°, 524°, 525°, 526°, 527°, 528°, 529°, 530°, 531°, 532°, 533°, 534°, 535°, 536°, 537°, 538°, 539°, 540°, 541°, 542°, 543°, 544°, 545°, 546°, 547°, 548°, 549°, 550°, 551°, 552°, 553°, 554°, 555°, 556°, 557°, 558°, 559°, 560°, 561°, 562°, 563°, 564°, 565°, 566°, 567°, 568°, 569°, 570°, 571°, 572°, 573°, 574°, 575°, 576°, 577°, 578°, 579°, 580°, 581°, 582°, 583°, 584°, 585°, 586°, 587°, 588°, 589°, 590°, 591°, 592°, 593°, 594°, 595°, 596°, 597°, 598°, 599°, 600°, 601°, 602°, 603°, 604°, 605°, 606°, 607°, 608°, 609°, 610°, 611°, 612°, 613°, 614°, 615°, 616°, 617°, 618°, 619°, 620°, 621°, 622°, 623°, 624°, 625°, 626°, 627°, 628°, 629°, 630°, 631°, 632°, 633°, 634°, 635°, 636°, 637°, 638°, 639°, 640°, 641°, 642°, 643°, 644°, 645°, 646°, 647°, 648°, 649°, 650°, 651°, 652°, 653°, 654°, 655°, 656°, 657°, 658°, 659°, 660°, 661°, 662°, 663°, 664°, 665°, 666°, 667°, 668°, 669°, 670°, 671°, 672°, 673°, 674°, 675°, 676°, 677°, 678°, 679°, 680°, 681°, 682°, 683°, 684°, 685°, 686°, 687°, 688°, 689°, 690°, 691°, 692°, 693°, 694°, 695°, 696°, 697°, 698°, 699°, 700°, 701°, 702°, 703°, 704°, 705°, 706°, 707°, 708°, 709°, 710°, 711°, 712°, 713°, 714°, 715°, 716°, 717°, 718°, 719°, 720°, 721°, 722°, 723°, 724°, 725°, 726°, 727°, 728°, 729°, 730°, 731°, 732°, 733°, 734°, 735°, 736°, 737°, 738°, 739°, 740°, 741°, 742°, 743°, 744°, 745°, 746°, 747°, 748°, 749°, 750°, 751°, 752°, 753°, 754°, 755°, 756°, 757°, 758°, 759°, 760°, 761°, 762°, 763°, 764°, 765°, 766°, 767°, 768°, 769°, 770°, 771°, 772°, 773°, 774°, 775°, 776°, 777°, 778°, 779°, 780°, 781°, 782°, 783°, 784°, 785°, 786°, 787°, 788°, 789°, 790°, 791°, 792°, 793°, 794°, 795°, 796°, 797°, 798°, 799°, 800°, 801°, 802°, 803°, 804°, 805°, 806°, 807°, 808°, 809°, 810°, 811°, 812°, 813°, 814°, 815°, 816°, 817°, 818°, 819°, 820°, 821°, 822°, 823°, 824°, 825°, 826°, 827°, 828°, 829°, 830°, 831°, 832°, 833°, 834°, 835°, 836°, 837°, 838°, 839°, 840°, 841°, 842°, 843°, 844°, 845°, 846°, 847°, 848°, 849°, 850°, 851°, 852°, 853°, 854°, 855°, 856°, 857°, 858°, 859°, 860°, 861°, 862°, 863°, 864°, 865°, 866°, 867°, 868°, 869°, 870°, 871°, 872°, 873°, 874°, 875°, 876°, 877°, 878°, 879°, 880°, 881°, 882°, 883°, 884°, 885°, 886°, 887°, 888°, 889°, 890°, 891°, 892°, 893°, 894°, 895°, 896°, 897°, 898°, 899°, 900°, 901°, 902°, 903°, 904°, 905°, 906°, 907°, 908°, 909°, 910°, 911°, 912°, 913°, 914°, 915°, 916°, 917°, 918°, 919°, 920°, 921°, 922°, 923°, 924°, 925°, 926°, 927°, 928°, 929°, 930°, 931°, 932°, 933°, 934°, 935°, 936°, 937°, 938°, 939°, 940°, 941°, 942°, 943°, 944°, 945°, 946°, 947°, 948°, 949°, 950°, 951°, 952°, 953°, 954°, 955°, 956°, 957°, 958°, 959°, 960°, 961°, 962°, 963°, 964°, 965°, 966°, 967°, 968°, 969°, 970°, 971°, 972°, 973°, 974°, 975°, 976°, 977°, 978°, 979°, 980°, 981°, 982°, 983°, 984°, 985°, 986°, 987°, 988°, 989°, 990°, 991°, 992°, 993°, 994°, 995°, 996°, 997°, 998°, 999°, 1000°.

Ufficio Stampa — Conte Vittorio Emanuele, **Ditta Payron** — Conte Vittorio Emanuele.

Bizzarri — Via Flavia 42.

Farmacia Lo Monaco — Via Nazionale.

Libreria Valentini — Via Marsala 43.

Libreria Sindacale — Via Nazionale 228.

Fratelli Bira — Corso V. Emanuele.

Libreria Perrino — Via Cavour 250.

Libreria Paravia — P. SS. Apostoli.

Orchestra Adriani — Via Tritone 102.

Bovi — Via Flavia.

* * *

Corso di conferenze. — Domenica 27 corrente, l'interessante dotto sacerdote don Giuseppe Ricciotti, professore di archeologia cristiana nella Università di Roma, terrà nel R. Liceo Ginnasio Visconti di Roma, la seconda conferenza del corso che, per la cortesia della Direzione, egli tiene ogni domenica sulla storia della Chiesa.

Il tema della conferenza di domenica sarà: *Il Cristianesimo nella società romana del S. II.*

Per Infanzia. — Per dare un'idea di ciò si sent per la Infanzia e Beneficenza, basta dell'assistenza ai bambini, la « Per Infanzia » fonda e dirige a Roma, come ha già annunziato, un'altra scuola, che abbia la durata di maestose circa di giovedì, 31 dicembre, dalle ore 15 alle 17, nella Sala Borromini — *Lungotevere* 11, oppure offerta in denaro alla Direzione della « Per Infanzia » in Via Nazionale 228 (basta tenere ottenere ogni gradita sede indicazioni) e quanto altro.

Ogniuno l'occasione per ricordare che di e sed della « Per Infanzia » pagando L. 10 annue, ed è anche possibile di fare a ricevere una bella medaglia d'argento, che ricorda l'anno 1914.

Università Popolare. — Insieme del giorno 31 dicembre, alle ore 15, nell'Università, alle ore 18.30: dott. Mario Alberto: « Il problema economico dell'Adriatico ». Alle ore 20, prof. Vincenzo Morra: « Igiene mentale ».

Ingresso libero.

Istituzione Sarta Orsa Reno. — Domenica 3 del prossimo gennaio, avranno principio all'Ospedale Militare del Celio, i corsi di lezioni teoriche e pratiche per infermiere volontarie della Croce Rossa.

Le lezioni teoriche saranno tenute dal medico-capo ispettore, il ricevuto presso la Sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, dalle ore 13 alle 15 e dalle 19 a dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Ospedale Militare. — Nella gli insegnanti della scuola teorica e Giulio Romano; e si attenderanno le lezioni pratiche, che avranno principio e avranno la durata di quattro mesi.

Via di beneficenza. — Riceviamo: alle « Sala Umberto » il 26 dicembre organizzata da un gruppo di valorosissime signorine a favore dei feriti del bollettino.

Del prossimo notare le signorine Annibali, Angiolini, Bartoldi, Bonelli, Bonelli, Caldesi, Cappelli, Cesari, Cesari, Cesari

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRAMMETTI

IX

Veramente la collina non aveva più troppi dei Castelli: ora stato distrutto sotto Luigi XIV dal fiero di Berrich, ma quella vegetazione spontanea come quella della piana del palmizi, era straordinaria e dalla piattaforma si godeva un orizzonte superbo.

Davanti a sè il mare a perdita d'occhio: a destra la costa della Provenza fino al Capo Antibo, in due grandes (nella di Lerins — in mezzo) la bianca casa, la larga linea boscaiuta del Varo: di dietro la ridente vallata di Puiffen, dominata dalle alte montagne ed dai contorni massicci di Cimies e di San Peire; poi il castello Jean Andreis, il Monte Calvo con la sua vetta erida, l'Argentonelle ed infine le Alpi bianchegiranti di neve, sempre per assicurar lavoro vecchiolo e le loro assetti.

A sinistra il forte Mongiulan, sfidando gli urasoli e le tempeste, ed il capo Mortola.

Alle 9 precise, una mula sbalzata ed il solito trasporto corse fra cespugni.

Poco a poco divenne di moda fra gli elegenti di Nizza di fare una corsa per salire a Cimies, trarre la bella collinetta, e spiritarsi con cordiale ospitalità presso la famiglia Marchesini Bertrand.

Divenne, naturalmente, era stato ove dei poeti a trovarsi al suo passaggio e ricevere Alice accanto al suo braccio per due o tre volte, di cui trovata a colloquio e sempre a fianco gli vicino anche ad altri.

Ma Alice non aveva un contegno così severo, anche ai cui dei più abbigliamento esotentivo, che sembra e vuol dire una piccola famiglia.

Le epinioni su di lei erano disparatissime tanto si diceva: Mussone che di Circolo del Mediterraneo, ove quasi tutti i giorni era si trattenevano per qualche tempo.

Gli mil la maniera da famiglia meglio educata delle sue costanze, ma strano gli altri sentimenti che in essa nascondeva non erano che conseguenza di un amore violento, contrastato.

Quelli che la conoscevano da più tempo e che erano rimasti sorpresi di qual suo cambiamento cercavano di scoprirne la causa.

Tutti poi erano d'accordo sopra un punto: che Alice era indiscutibilmente bella ed incontestabilmente spiritosa.

Felice colui che avea scoperchiato e compatito il suo cuore.

Poche ore troppe lunamente per persone a ordinare ed a trasmettere gli inviti per il festino di Alice.

E pel 15 prossimo preparano che disastrava, per lui non era bastato a fargli chiudere gli occhi sulle sue miserie.

Non sarebbe stata una ingratitudine cercare la bella Alice che gli accordava una preferenza, della quale tutti erano gelosi?

Se le ore del mattino, sulla riva del mare erano per lui un vero supplizio, la compagnia della sera non riservate sentimentale a lui.

Alice, che aveva indovinato tutto e che a braccetto, sovente scivevanzio le via della città, per perdersi poi in lunghe passeggiate sulla riva ed i cangi, fra i boschetti di arandi di limoni e di fiori, si divi seguiari dei tenebri agenti di forme strane!

Il gentiluomo, figlio alla promessa, aspettava alla stazione per ricevere Alice e la figlia e le accompagnò, in vettura, al vero villino: egli stesso era una persona molto gaia.

Appena giunta Alice corse da Lelia che corrispose, a sua volta, con molta famiglia, una vera carezza presso la Passeggiata degli Inglesi, vicino alle fiori del Magnan.

Si abbracciarono lungamente, quasi per ritardi dei pochi giorni di separazione.

— Ci vediamo spesso, mia è vero: domandò Alice.

— Non tanto spesso quanto lo desidero, rispose la brunetta. In pesso quali tutte le mie tempo come una mancanza gravissima.

Allo scrabbio tutte i suoi comodi.

Impiegherebbe la mattinata a passeggiare sulla riva del mare, quanto al suoi pomeriggi li dividerebbe fra Lelia e Paolo, a seconda della circostanza.

Il sa più prima volta non discorsero altrimenti. Non avevano alcun bisogno di nascondersi l'un l'altro.

Si sparse subito la voce che tutti i giorni dalle nove alle undici, le signorine Mordanti passeggiavano sulla spiaggia in compagnia di un giovanotto bruno alcune che l'accompagnano.

Una sera Champagnac incontrò con la sua sorella: che l'indomani avrebbe formato alla ad avanzo passeggiata in per mezzora... e vinse la scommessa.

Alle 9 precise una mula sbalzata ed il solito.

Poco a poco divenne di moda fra gli elegenti di Nizza di fare una corsa per salire a Cimies, trarre la bella collinetta, e spiritarsi con cordiale ospitalità presso la famiglia Marchesini Bertrand con lei.

Divenne, naturalmente, era stato ove dei poeti a trovarsi al suo passaggio e ricevere Alice accanto al suo braccio per due o tre volte, di cui trovata a colloquio e sempre a fianco gli vicino anche ad altri.

Ma Alice non aveva un contegno così severo, anche ai cui dei più abbigliamento esotentivo, che sembra e vuol dire una piccola famiglia.

Le epinioni su di lei erano disparatissime tanto si diceva: Mussone che di Circolo del Mediterraneo, ove quasi tutti i giorni era si trattenevano per qualche tempo.

Gli mil la maniera da famiglia meglio educata delle sue costanze, ma strano gli altri sentimenti che in essa nascondeva non erano che conseguenza di un amore violento, contrastato.

Quelli che la conoscevano da più tempo e che erano rimasti sorpresi di qual suo cambiamento cercavano di scoprirne la causa.

Tutti poi erano d'accordo sopra un punto: che Alice era indiscutibilmente bella ed incontestabilmente spiritosa.

Felice colui che avea scoperchiato e compatito il suo cuore.

Poche ore troppe lunamente per persone a ordinare ed a trasmettere gli inviti per il festino di Alice.

E pel 15 prossimo preparano che disastrava, per lui non era bastato a fargli chiudere gli occhi sulle sue miserie.

Non sarebbe stata una ingratitudine cercare la bella Alice che gli accordava una preferenza, della quale tutti erano gelosi?

Se le ore del mattino, sulla riva del mare erano per lui un vero supplizio, la compagnia della sera non riservate sentimentale a lui.

Alice, che aveva indovinato tutto e che a braccetto, sovente scivevanzio le via della città, per perdersi poi in lunghe passeggiate sulla riva ed i cangi, fra i boschetti di arandi di limoni e di fiori, si divi seguiari dei tenebri agenti di forme strani!

Il gentiluomo, figlio alla promessa, aspettava alla stazione per ricevere Alice e la figlia e le accompagnò, in vettura, al vero villino: egli stesso era una persona molto gaia.

Appena giunta Alice corse da Lelia che corrispose, a sua volta, con molta famiglia, una vera carezza presso la Passeggiata degli Inglesi, vicino alle fiori del Magnan.

Si abbracciarono lungamente, quasi per ritardi dei pochi giorni di separazione.

— Ci vediamo spesso, mia è vero: domandò Alice.

— Non tanto spesso quanto lo desidero, rispose la brunetta. In pesso quali tutte il mio tempo come una mancanza gravissima.

Allo scrabbio tutte i suoi comodi.

Impiegherebbe la mattinata a passeggiare sulla riva del mare, quanto al suoi pomeriggi li dividerebbe fra Lelia e Paolo, a seconda della circostanza.

Il sa più prima volta non discorsero altrimenti. Non avevano alcun bisogno di nascondersi l'un l'altro.

Si sparse subito la voce che tutti i giorni dalle nove alle undici, le signorine Mordanti passeggiavano sulla spiaggia in compagnia di un giovanotto bruno alcune che l'accompagnano.

Una sera Champagnac incontrò con la sua sorella: che l'indomani avrebbe formato alla ad avanzo passeggiata in per mezzora... e vinse la scommessa.

Alle 9 precise una mula sbalzata ed il solito.

GUIDA DEL FORESTIERE

HARTED' - Ingresso libero

VATICANO - Biblioteca dalle 9 alle 15.

Id. Archivio. Segreto. Il visitatore per persone speciale, dalle 9 alle 15.

GALLERIE - Capitol., v. Colleglo Romano, dalle 10 alle 15.30.

GALLERIE - Doria, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 15.30.

GALLERIE - Nazionale, Corso Vittorio Emanuele 365, dalle 10 alle 15.

CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (il portone dal lato della chiesa comincia) dalle 9 alle 12 e dalle 14 in bel tempo.

CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana (fra Colle e Laterano).

TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLA UGHERINO - 1 mese parte del Pincio dalle 9al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Museo dalle Sculture, vasi dei Candelabri dalle 9 alle 14.

Id. - Museo di antiche arti.

Id. - Museo di Storia Profana, Appartamento Borgia, Pinacoteca.

Id. Gallo Cross. Domenicani di S. Pietro dalle 9 all'1.

MUSEI - Conservatori: nuovi, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15 dalle 10 alle 15.

Id. - Capitolino, Via Umberto, dalle 10 alle 15.

Id. - Pincio, p. delle Terme, dalle 10 alle 15.

Id. - Lateranense, p. Lateranense, dalle 10 alle 15.

Id. - Kircheriano, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 15.

Id. - Nazionale, Terme, dalle 10 alle 15.

Id. - Nazionale, Palazzo Massimo, dalle 10 alle 15.

Id. - Nazionale, Palazzo Corsini, dalle 10 alle 15.

Id. - Nazionale, Palazzo Venezia, dalle 10 alle 15.

Id. - Nazionale, Palazzo Barberini, dalle 10 alle 15.

Id. - Capitolino, Palazzo Caffarelli